



Protocollo RC n. 13012/15

Deliberazione n. 40

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2015

VERBALE N. 78

Seduta Pubblica del 22 luglio 2015

Presidenza: BAGLIO – AZUNI

L'anno duemilaquindici, il giorno di mercoledì ventidue del mese di luglio, alle ore 14,40, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 35, comma 3, del Regolamento, per i soli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta del 21 luglio, tolta per mancanza del numero legale, per i quali non si è fatto luogo a deliberazioni.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Luigi MAGGIO.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina la Presidente Valeria BAGLIO la quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

Eseguito l'appello, la Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 23 Consiglieri:

Azuni Maria Gemma, Baglio Valeria, Battaglia Erica, Bordoni Davide, Corsetti Orlando, Cozzoli Poli Ignazio, Di Liegro Luigina, Dinoi Cosimo, Fannunza Cecilia, Ferrari Alfredo, Frongia Daniele, Giansanti Luca, Magi Riccardo, Mannocchi Liliana, Marino Franco, Nanni Dario, Panecaldo Fabrizio, Parrucci Daniele, Peciola Gianluca, Piccolo Ilaria, Policastro Maurizio, Stampete Antonio e Tempesta Giulia.

Assenti l'on. Sindaco Ignazio Roberto Maria Marino e i seguenti Consiglieri:

Alemanno Giovanni, Battaglia Immacolata, Belviso Sveva, Cantiani Roberto, Celli Svetlana, Cochi Alessandro, De Luca Athos, De Palo Gianluigi, De Vito Marcello, Di Biase Michela, Ghera Fabrizio, Grippo Valentina, Marchini Alfio, Mennuni Lavinia, Onorato Alessandro, Palumbo Marco, Paris Giovanni, Paris Rita, Pomarici Marco, Proietti Cesaretti Annamaria, Quarzo Giovanni, Raggi Virginia, Rossin Dario, Stefano Enrico e Tiburzi Daniela.

La PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che la Consigliera Di Biase ha giustificato la propria assenza.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, l'Assessore Masini Paolo.

(O M I S S I S)

La PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 78ª proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento di emendamenti:

78ª Proposta (di iniziativa consiliare)

dei Consiglieri Tempesta, Panecaldo, Giansanti, Peciola, Caprari, Raggi, Stampete, Erica Battaglia, Grippo

Attuazione della centralità urbana del Santa Maria della Pietà.

Premesso che il Comprensorio del Santa Maria della Pietà rappresenta un patrimonio straordinario dal punto di vista ambientale, architettonico, storico e sociale;

Che, in vari atti, l'Amministrazione Capitolina ha indicato le proprie linee guida sull'utilizzo del Complesso dell'Ex Manicomio di Roma e dell'area in cui esso è inserito;

Che, in particolare, l'art. 65 delle NTA del PRG di Roma Capitale inserisce l'area del Santa Maria della Pietà tra le Centralità Urbane da Pianificare;

Che la Centralità Urbana del Santa Maria della Pietà è completamente di proprietà pubblica ed è interesse e volontà dell'Amministrazione Capitolina che non si proceda in alcun modo a dismissioni, vendite o cartolarizzazioni;

Che l'art. 15 delle NTA prevede l'obbligatorietà della definizione di un "Progetto Urbano" relativamente alle Centralità Urbane da pianificare;

Che sull'utilizzo del Santa Maria della Pietà, negli ultimi 17 anni, si sono pronunciati in varie forme migliaia di cittadini e numerose realtà associative, culturali e politiche;

Che è intenzione dell'Amministrazione promuovere un progetto di riutilizzo che tenga conto delle esigenze espresse dalla cittadinanza e delle potenzialità sociali ed urbane del Santa Maria della Pietà;

Considerato che dal 1996 Roma Capitale ha investito direttamente risorse economiche sul Comprensorio del Santa Maria, in particolare attraverso il finanziamento determinato dalla deliberazione di Giunta n. 1656/1999 e dall'applicazione della Convenzione con la ASL RME del 1999, scaduta nel 2009;

Che, nel Giubileo del 2000, sia l'Amministrazione statale che quelle regionali e comunali decisero, con un investimento di circa 25 miliardi delle vecchie lire, che si procedesse alla ristrutturazione di alcuni padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico, ad uso turistico alberghiero e connesse attività socio-culturali;

Che, durante l'Anno Santo del 2000, tale struttura venne realizzata e resa funzionante;

Che le strutture di ricettività turistica furono smantellate tra il 2002 ed il 2004, nonostante il vincolo imposto dalla Legge Regionale n. 20/1997 ed in contrasto con le finalità dell'Amministrazione Capitolina;

Che nel dicembre 2003 è stata presentata una proposta di deliberazione di Iniziativa Popolare, sottoscritta da circa 9.000 cittadini, che si sarebbe dovuta discutere entro 6 mesi dalla presentazione, in ossequio alle norme dello Statuto di Roma Capitale, e che essa non è mai stata discussa dal Consiglio Comunale;

Che il 7 febbraio 2005 il Consiglio Comunale ha approvato una mozione in cui:

- 1) si valutava negativamente il processo di nuova sanitarizzazione del Comprensorio;
- 2) si esprimeva l'intenzione di attivare un processo partecipativo che tenesse conto delle richieste dei cittadini;
- 3) si ribadiva la necessità di realizzare strutture di ricettività turistica, come previsto dalle realizzazioni del Giubileo;

Che, nell'aprile 2007, Roma Capitale ha siglato il "Protocollo per il Riutilizzo Funzionale del Santa Maria della Pietà", nel quale si definivano le destinazioni dei 35 padiglioni del S. Maria della Pietà;

Che, nel suddetto protocollo, si ribadivano le linee indicate dalla Mozione del 7 febbraio 2005;

Che il suddetto protocollo vincolava il riutilizzo dei padiglioni alla definizione di un Accordo di Programma ed ai vincoli partecipativi previsti dalla deliberazione n. 57/2006;

Che non si è concluso l'iter previsto dal Protocollo di Intesa, né relativamente al progetto di pianificazione urbana né relativamente alla stipula di un Accordo di Programma;

Che l'ipotesi di utilizzo universitario di una porzione del Comprensorio è stata definitivamente stralciata dal C.d.A. dell'Università "La Sapienza" con deliberazione n. 68/10 del 16 marzo 2010;

Che la ASL RME non ha reso disponibili i padiglioni, come indicato dal Protocollo di Intesa, e che questa è stata la motivazione principale adottata dal C.d.A. della "Sapienza" per recedere dal Protocollo di Intesa;

Che l'attuale utilizzo del S. Maria della Pietà è segnato da confusione di competenze e titolarità e che parte del complesso risulta abbandonata c/o sottoutilizzata;

Che la legge n. 724/1994, e successive modificazioni, regola le modalità di gestione del patrimonio degli Ex O.P. ed in particolare destina detto patrimonio alla produzione di reddito finalizzato al sostegno dei progetti di Salute Mentale;

Che la Legge Regionale n. 14 dell'11 agosto 2008 prevede il trasferimento dei beni in gestione alle ASL, destinati alla produzione di reddito, dalle ASL stesse alla Regione Lazio;

Che la D.G.R. n. 152 del 5 marzo 2010 inserisce nell'inventario dei beni di proprietà della Regione Lazio 12 padiglioni del Santa Maria della Pietà;

Che l'Amministrazione Capitolina utilizza tre padiglioni del Santa Maria della Pietà come sede del Municipio XIV ed è al vaglio dell'Amministrazione la possibilità di una differente collocazione della sede municipale;

Che detto utilizzo è legato a contratti di locazione con la ASL RME;

Tenuto conto che il Protocollo di Intesa è considerato come una linea guida del Santa Maria della Pietà;

Che la proprietà del patrimonio del Santa Maria della Pietà è della Regione Lazio;

Che l'Amministrazione Capitolina intende rivendicare le proprie prerogative relativamente alle destinazioni funzionali degli edifici del Santa Maria della Pietà, essendo essi parte della Centralità Urbana prevista dal PRG;

Che intende attivare le procedure per l'acquisizione in comodato d'uso del Padiglione 31 a Roma Capitale, come previsto dalla D.G.R. n. 919/2007;

Che intende favorire un progetto di utilizzo che tenga conto delle esigenze socio-culturali espresse dal territorio e dalle realtà associative e che riguardi una porzione significativa del complesso, valutata indicativamente in 10 padiglioni da destinare ad uso culturale, artistico e sociale;

Che intende contribuire al ripristino dell'uso previsto dei padiglioni 5-9-11-13-15, destinandoli ad Ostello della Gioventù;

Che intende garantire la fruibilità del Parco del Santa Maria della Pietà attraverso la sua gestione, la pedonalizzazione e la realizzazione di una navetta elettrica;

Che intende valorizzare le aree esterne al comprensorio, confermando la scelta del PRG di non realizzare alcuna nuova cubatura e connettendo tale valorizzazione alla vocazione agricola del limitrofo Parco di Casal del Marmo;

Che intende avviare con la Regione Lazio una contrattazione volta a mantenere ad uso dell'Amministrazione i padiglioni attualmente utilizzati dalla sede del Municipio

Roma XIV nonché dei padiglioni 16 e 90, per attività amministrative, sociali, partecipative, culturali promosse dall'Amministrazione stessa;

Che intende accettare l'utilizzo di parte del complesso per uso sanitario, fatta salva la definizione di limiti quantitativi, indicativamente non superiori a 15 padiglioni, e delle limitazioni già indicate dal Protocollo di Intesa che non consentiva l'utilizzo degli spazi del Santa Maria della Pietà per strutture legate all'accoglienza ed alla cura del disagio mentale;

Che l'Assemblea Capitolina auspica che il Consiglio Regionale del Lazio discuta, in tempi brevi, la Proposta di Legge di Iniziativa Popolare sul riassetto del Santa Maria della Pietà presentata dal Comitato Promotore "Si può fare", ritenendo urgente una definizione chiara degli assetti e delle competenze dell'Ex Manicomio di Roma;

Che, in data 15 giugno 2015, il Direttore del Dipartimento Patrimonio, Sviluppo e Valorizzazione ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: P.L. Mattera";

Che la Commissione VIII, nella seduta del 3 luglio 2015, ha espresso a maggioranza parere favorevole;

Visto il parere del Dirigente responsabile del Servizio, espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., in ordine agli emendamenti approvati;

Tutto ciò premesso e considerato

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

- di promuovere l'attivazione di un Protocollo di Intesa con la Regione Lazio, avente la finalità di:
 - 1) sollecitare la Regione Lazio alla cessione in comodato d'uso del Padiglione 31 a Roma Capitale, al fine di garantire il suo utilizzo culturale previsto;
 - 2) sollecitare la Regione Lazio ad attivare le procedure per la realizzazione di un nuovo Ostello della Gioventù nei padiglioni ristrutturati, a tal fine, per il Giubileo 2000 ed in specifico i padiglioni n. 5-9-11-13-15;
 - 3) promuovere l'uso socio-culturale dei padiglioni destinati a polo universitario dal Protocollo di Intesa, in specifico i padiglioni 17-18-19-20-21-23-25-28;
 - 4) regolarizzare con la Regione Lazio i termini di utilizzo da parte di Roma Capitale dei padiglioni destinati ad ospitare servizi ed attività dell'Amministrazione e di verificare, in tempi ristretti, la consistenza del patrimonio capitolino affidato in gestione al Sistema Sanitario Regionale, per prefigurare atti di permuta di beni in prospettiva di un'acquisizione o di una presa in carico, senza oneri, dei padiglioni destinati a servizi ed attività dell'Amministrazione o di valutazione in termini di controvalore relativamente alle locazioni;
- di verificare, in tempi ristretti, la disponibilità di patrimonio immobiliare capitolino da mettere a disposizione di strutture funzionali alla realizzazione di strutture territoriali di accoglienza e cura del disagio mentale, in linea con la legge n. 180/1978 e nel rispetto della legge n. 724/1994. Tale patrimonio può contribuire ad attivare meccanismi di permuta e scambio tra Roma Capitale e Regione Lazio, relativamente a parte del complesso del Santa Maria della Pietà;

- di attivare le procedure per la presa in carico della gestione del Parco del Santa Maria della Pietà, operando per la sua pedonalizzazione e concordando con gli Enti coinvolti nell'utilizzo del Comprensorio le forme di compartecipazione economica alla gestione del Parco stesso;
- di attivare le procedure per la realizzazione del Progetto Urbano, previsto dalle NTA del PRG, in raccordo con il soggetto proprietario Regione Lazio;
- di attivare le procedure previste dalla deliberazione n. 57/2006;
- di costituire una Consulta che promuova e verifichi le linee e gli indirizzi sopra esposti, così composta:
 - 2 rappresentanti degli Assessorati Capitolini competenti (Assessorato alla Trasformazione e Rigenerazione Urbana e Assessorato al Patrimonio);
 - 2 rappresentanti della Regione Lazio;
 - 1 rappresentante dell'Amministrazione Municipale;
 - 1 rappresentante della Consulta Cittadina per la Salute Mentale;
 - 1 rappresentante del Comitato Promotore della deliberazione di iniziativa popolare sul riuso del S. Maria della Pietà, presentata nel 2003;
 - 2 rappresentanti del Comitato Promotore della deliberazione di iniziativa popolare, avente medesimo oggetto della presente;
 - 2 rappresentanti della Rete Associativa del Municipio Roma XIV;
- tale Consulta ha come compiti: verificare tempi ed attuazione della presente deliberazione ed elaborare proposte da sottoporre agli Assessorati competenti; elaborare proposte per agevolare la realizzazione degli obiettivi della presente deliberazione; promuovere iniziative ed attività per favorire la conoscenza, la valorizzazione e la tutela del complesso del S. Maria della Pietà; elaborare proposte per il reperimento di risorse, anche attraverso la predisposizione di progetti europei; contribuire alla definizione del percorso partecipativo relativamente alla realizzazione del "Progetto Urbano"; promuovere l'integrazione con altri Enti;
- tale Consulta è a titolo gratuito e si dota di un proprio Regolamento.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 20 voti favorevoli, 4 contrari e l'astensione dei Consiglieri Ferrari e Policastro.

Hanno votato a favore i Consiglieri Azuni, Baglio, Battaglia E., Battaglia I., De Vito, Fannunza, Giansanti, Grippo, Mannocchi, Palumbo, Panecaldo, Paris G., Parrucci, Peciola, Piccolo, Proietti Cesaretti, Raggi, Stampete, Stefano e Tempesta.

Hanno votato contro i Consiglieri Cozzoli Poli, Dinoi, Mennuni e Pomarici.

La presente deliberazione assume il n. 40.

(O M I S S I S)

LA PRESIDENTE
V. BAGLIO – M.G. AZUNI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
L. MAGGIO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dall'Assemblea Capitolina nella seduta
del **22 luglio 2015**.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....